

**P.T.O.F.  
SPECIFICO**

**SCUOLA SECONDARIA  
DI I GRADO**

**2025-2028**



**ISTITUTO  
MASSIMO**

**NB: Tutte le attività qui riportate potranno subire delle modifiche o essere sospese in relazione ad imprevisi non dipendenti dalla volontà dell'Istituto.**

## **1** **PREMESSA**

Dall'anno scolastico 2000-2001 la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto M. Massimo è diventata scuola paritaria. In quanto tale svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000. Nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Massimo tiene presenti le finalità del Progetto Educativo che vengono raggiunte anche attraverso le seguenti strategie:

- l'attenzione alla persona: ogni proposta educativa deve tener conto della concreta realtà dei singoli giovani cui è rivolta e adattarsi alle loro necessità, al loro grado di sviluppo e alle loro capacità
- l'importanza del metodo: i giovani dovranno essere iniziati alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del far bene piuttosto che del far molto
- l'importanza dell'esercizio: le capacità dei giovani devono essere sviluppate più con l'esercizio che con l'assunzione di regole astratte.

In particolare la "cura personalis" sarà un riferimento costante nelle varie fasi dell'attività didattica.

### **1.1. Analisi del contesto socio-culturale e della situazione di partenza degli alunni**

---

#### **1.1.1. Ambiente socio-economico e culturale in cui operiamo**

- Scuola situata in un quartiere residenziale con predominanza delle attività terziarie
- profonde e rapide trasformazioni in tutti i settori della vita familiare, sociale e culturale
- molteplici gli interessi culturali
- frequente la comunicazione con le famiglie
- presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

### **1.2. Situazione di partenza degli alunni**

---

#### **1.2.1. Alunni (livello cognitivo generale)**

- Soddisfacente conoscenza degli elementi specifici delle varie discipline
- discrete capacità verbali
- conoscenza dei codici comunicativi dei mass media e disinvoltura nell'uso delle nuove tecnologie;
- curiosità e disponibilità a nuove esperienze
- metodo di studio non sempre autonomo
- difficoltà di concentrazione e tempi di attenzione ridotti.

#### **1.2.2. Alunni (livello psicologico e sociale)**

- Temperamento controllabile ma a volte troppo vivace
- disorientamento di fronte alla pluralità di valori e disvalori proposti dall'ambiente
- difficoltà a riconoscere e conciliare i valori proposti dal Progetto Educativo della scuola con i valori perseguiti dalla società
- in alcuni piena adesione alle iniziative di solidarietà, in altri atteggiamenti di scarsa disponibilità nei confronti dei più deboli.

### 1.2.3. Classi

- La composizione delle classi è tesa a determinare livelli di partenza omogenei tra le varie sezioni secondo le seguenti voci:
  - fascia di livello (valutazione della classe quinta Scuola Primaria);
  - altri fratelli già frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado;
  - ottimizzazione dei risultati;
  - bisogni educativi speciali;
  - maschio – femmina;
  - interno/esterno;
  - sezione di provenienza (se interno);
  - altri alunni residenti in zone limitrofe.

I colloqui con i maestri e la Coordinatrice didattica della Scuola Primaria per gli interni e con le famiglie e gli alunni per gli interni ed esterni, favoriscono la conoscenza approfondita degli alunni anche al fine di creare un buon equilibrio nelle classi iniziali.

### 1.3. Personale docente

---

- Disponibile a potenziare la propria professionalità e competenza attraverso aggiornamenti continui
- impostazione dell'insegnamento attenta agli aspetti psicopedagogici
- adesione al Progetto Educativo ignaziano nell'educazione del giovane anche attraverso la testimonianza di vita coerente con i valori evangelici.

### 1.4. Metodologie

---

In base alle finalità espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto M. Massimo e alla conoscenza delle situazioni socio-ambientali, i contenuti saranno graduati, all'interno di ciascuna disciplina e nell'arco di ogni singolo anno, tenendo conto della realtà della classe.

Il metodo, caratterizzato da una continua ricerca di intesa e di unità tra gli educatori, sarà strutturato su un rapporto sereno e non direttivo tra alunni ed insegnanti e privilegerà:

- le ripetizioni frequenti e secondo diverse angolazioni del programma svolto: l'acquisizione infatti di conoscenze implica un processo a lungo termine che va promosso con continuità, ritornando più volte su di esse (continuità e ricorsività)
- l'*examen* ignaziano, ossia la revisione sistematica e continua del percorso compiuto
- le conversazioni guidate
- l'ordinato lavoro di gruppo
- le preordinate e disciplinate visite d'istruzione
- la lettura di testi anche non strettamente scolastici
- l'incontro con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola
- l'uso dell'attività laboratoriale
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di integrare e/o supportare le conoscenze (tutte le classi sono dotate di E-Board con collegamento Internet) nell'ottica della didattica per competenze verso una progressiva ed efficace didattica digitale, in linea con quanto indicato dal MIM e trasmettono le Linee Guida per l'insegnamento delle materie STEM, adottate con il DM 184/2023. Dall'a.s. 2017-18 è disponibile il Fablab.

L'introduzione di corsi a carattere laboratoriale per le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) incentrati in particolar modo su robotica e coding per rimodulare, rimodellare e rielaborare esperienze per tutte le discipline ha l'obiettivo di far crescere la cultura scientifica e la forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale.

Si cercherà di superare la visione parcellizzata delle conoscenze, garantendo il collegamento delle nuove conoscenze con quelle già possedute (significatività). In questo senso si consoliderà il lavoro a "classi aperte" con la collaborazione di insegnanti di sezioni diverse. Inoltre sarà cura dell'insegnante:

- attivare e controllare l'attenzione
- informare dei risultati attesi tramite il registro elettronico
- fare da guida all'apprendimento
- curare che l'alunno abbia momenti di concentrazione personale
- dare agli alunni informazioni frequenti e di qualità sul loro rendimento, indicando i mezzi che devono essere usati per migliorare.

Particolare attenzione sarà posta nei confronti degli alunni in difficoltà con i seguenti interventi: insegnamento individualizzato, basato sulla proposta di contenuti adeguati alle capacità e ai ritmi di apprendimento, collaborazione con la famiglia nella ricerca delle cause delle difficoltà e di un adeguato metodo di studio a casa, sportello didattico dipartimentale con docenti disponibili, secondo turni pre-stabiliti, a supportare l'alunno in difficoltà, attività di recupero.

Accanto a questi interventi saranno organizzate attività di potenziamento tese ad ampliare le conoscenze e sviluppare attitudini e competenze in più ambiti anche attraverso lo sportello dipartimentale.

### **1.5. Osservazione dei processi di apprendimento e comunicazioni attraverso il Registro Elettronico**

Il processo di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione sono controllati sistematicamente attraverso le opportune verifiche. Nell'ambito della tradizione pedagogica ignaziana la valutazione dovrà essere formativa, cioè basata sulla necessità di valutare analiticamente il processo di apprendimento e di accertare quali cambiamenti siano avvenuti nell'alunno rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi formativi fissati, al fine di poter orientare tempestivamente l'azione didattica con interventi individuali appropriati. L'alunno inoltre non sarà valutato in confronto agli altri alunni, bensì in confronto a se stesso, cioè al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, tenendo conto anche della acquisizione dei minimi essenziali. Le variabili considerate saranno quattro: quelle relative al comportamento sociale e di lavoro, all'ambito cognitivo e della maturità personale. Tali indicazioni saranno adattate in base alla normativa ministeriale in vigore. Le procedure adottate saranno i test d'ingresso, le verifiche frequenti e differenziate in itinere e sommative (prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, osservazioni sistematiche e colloqui colti).

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani e le schede quadrimestrali, congiuntamente alla consultazione del registro elettronico. È obbligo delle famiglie essere continuamente aggiornate sulla situazione scolastica dei propri figli attraverso la consultazione del registro elettronico e le comunicazioni ufficiali dell'Istituto tramite il sito e la bacheca web del RE. In ottemperanza a quanto indicato dal MIM e comunicato con nota ministeriale 11/07/24, è stato ripristinato l'uso del diario cartaceo per l'a.s. 2024/25.

A tal riguardo la scuola ha provveduto alla realizzazione di un diario scolastico d'Istituto che verrà consegnato ai ragazzi il primo giorno di scuola.

Il docente assegna i compiti in orario scolastico e contestualmente li riporta sul RE, gli alunni sono

tenuti a scriverli sul diario cartaceo. In ogni caso fa fede quanto riportato sul RE.

Le valutazioni orali sono inserite nel RE entro cinque giorni di calendario, quelle delle verifiche scritte entro tre settimane dal loro svolgimento, le note disciplinari entro un giorno dal verificarsi dell'episodio contestato e l'assegnazione dei compiti entro la stessa giornata della lezione.

I dati predisposti dai docenti vengono elaborati dal programma per predisporre il giudizio finale da trascrivere sulle schede. Tale giudizio viene letto dal Coordinatore didattico o da un suo Delegato in sede di scrutinio, approvato ed eventualmente integrato dai Consigli di Classe. Nella parte relativa al comportamento vengono comunicati alle famiglie anche gli ingressi alla seconda ora e le eventuali note disciplinari. Le schede quadrimestrali sono consultabili e scaricabili da RE.

### **1.6. Comunicazione orientamento per le classi terze**

---

In tempo utile per la scelta del ciclo di studi superiore il Consiglio di classe si esprime, come richiesto dalla normativa, riguardo l'orientamento per gli studi superiori degli alunni di terza; tale indicazione, visibile sul RE, sarà affiancata da quella risultante dai test a cura della dott.ssa Ciocci, per cui vedasi più avanti.

### **1.7. Criteri voto di ammissione Esame di Stato**

---

Il voto di ammissione è stabilito dal Collegio Docenti nei seguenti termini: è calcolato come media ponderata sui voti ottenuti dallo studente nel I, II e III anno scolastico, dove il voto del I anno peserà il 10%, il II anno il 20% e il III anno il 70%. Nel caso di studenti di cui la scuola non ha le valutazioni precedenti (es. trasferimento) e la famiglia non produrrà in tempo utile tali valutazioni, si terrà conto solo delle valutazioni note.

Il voto di ammissione, espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali, è arrotondato per eccesso o per difetto tenendo conto:

- del percorso scolastico dell'allievo nell'arco del triennio
- della contestuale valutazione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche considerate come un aspetto decisivo del progetto formativo predisposto dalla scuola.

### **1.8. Organi collegiali e organismi di partecipazione**

---

Per quanto riguarda gli Organi Collegiali e gli Organismi di partecipazione si rimanda alla parte generale del Ptof. Le famiglie hanno la possibilità di partecipare e contribuire alla vita scolastica attraverso i propri Rappresentanti di classe:

- Ogni classe elegge due rappresentanti all'inizio dell'a.s. che rimangono in carica fino all'elezione dei nuovi rappresentanti.
- Nell'elezione dei rappresentanti, ogni famiglia ha diritto a un solo voto; non sono ammesse deleghe
- e l'elezione, per essere valida, prevede la presenza e la partecipazione di almeno il 50% + 1 degli aventi diritto al voto; in caso di non raggiungimento del quorum alla prima elezione, le famiglie possono autoconvocarsi in altre riunioni, ma devono impegnarsi ad eleggere uno o massimo due rappresentanti, entro e non oltre la data del primo Consiglio d'Istituto. Qualora le famiglie non raggiungessero entro la data stabilita una decisione comune, la nomina non ricadrà sui rappresentanti uscenti, il cui incarico rimarrà in vigore solo fino alla prima assemblea svolta in presenza del coordinatore di classe, e la classe sarà da considerarsi senza rappresentante. Non potranno candidarsi a rappresentanti di classe i genitori i cui figli sono già stati eletti rappresentanti di classe in quota studenti.

## 2 IDENTITÀ PROGETTUALE

Nel quadro di sperimentazione dell'autonomia, la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto M. Massimo esprime la sua identità progettuale potenziando i seguenti ambiti:

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE
- PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
- PROGETTAZIONE EDUCATIVA

### 2.1. Progettazione curricolare

---

#### A) Obiettivi

L'impostazione pedagogica della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto si riconosce nel Progetto Educativo dell'Istituto Massimo i cui aspetti, da sempre perseguiti, sono anche riconoscibili nel Profilo in uscita dello studente previsto dai documenti ministeriali, in particolare:

#### 1. IDENTITÀ E AUTONOMIA

- Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo, unificando molteplicità e armonizzando le diversità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione interpersonale).
- Individuare le relazioni esistenti fra comprensione dei fenomeni storici, dei valori etici, dei processi sociali, conseguenti scelte e responsabilità personali (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione storico-politica).
- Porsi in modo attivo e critico di fronte ai segnali e alle sollecitazioni esterne (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione della laicità).

#### 2. ORIENTAMENTO

- Avere consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione personale)
- Prendere coscienza della propria identità nella ricerca di senso dell'esistenza (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione del trascendente).

#### 3. CONVIVENZA CIVILE

- Mettersi in relazione con soggetti diversi e porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni senza subirle, ma riconoscerle e qualificarle (Formare uomini e donne con gli altri e per gli altri; cfr. *Progetto Educativo*: educazione alla gratuità).
- Comprendere, valorizzare, coltivare i propri e gli altrui talenti con atteggiamenti di tolleranza e rispetto della diversità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione interpersonale).
- Impegnarsi ad operare cambiamenti necessari nella promozione dei diritti e della dignità di tutti gli uomini anche attraverso il rispetto, la cura e il miglioramento dell'ambiente (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione storico-politica). In questa prospettiva potranno essere attivati PROGETTI di Educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con il Magis e con il Centro Astalli.

#### 4. STRUMENTI CULTURALI PER LEGGERE E GOVERNARE L'ESPERIENZA

- Essere consapevoli dell'evoluzione della civiltà in ogni suo aspetto, saper produrre riflessioni e collegamenti fra ambiti diversi del sapere (cfr. *Progetto Educativo*: Educazione al rigore intellettuale).

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione della creatività).

## **B) Organizzazione dei percorsi didattici**

- Nella programmazione d'inizio d'anno si farà riferimento alle Nuove Indicazioni ministeriali per il Primo Ciclo circa la definizione degli obiettivi e delle competenze nelle aree linguistiche/artistiche ed espressive, storico/geografiche, matematiche/scientifiche/tecnologiche, motorie in collegamento con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di Secondo Grado secondo la progettazione dipartimentale e curricolare d'Istituto che è stata avviata nell'a.s. 2009-2010. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri e l'orario settimanale curricolare per tutte le classi è articolato in 32 ore disciplinari + 1 ora di pranzo lunedì (totale 33 ore).
- La Scuola secondaria di Primo Grado arricchisce e consolida le conoscenze della lingua inglese acquisite negli anni precedenti e prevede l'integrazione degli obiettivi previsti dalle Indicazioni ministeriali con uno studio ancora più approfondito con insegnanti di madrelingua.
- L'insegnamento dell'Inglese per tutte le classi è suddiviso in sei ore complessive settimanali:
  - Tre ore previste dal Curriculum Nazionale di cui una dedicata alla preparazione dell'esame Cambridge Checkpoint "English as a second Language" con docente madrelingua in presenza con il docente titolare di lingua inglese.
  - Una lezione di Geografia in lingua inglese con insegnante madrelingua in presenza con il docente di lettere
  - Una lezione di Scienze (percorso Cambridge) in lingua inglese con insegnante madrelingua in presenza con il docente di matematica
  - Una lezione per gruppo classe diviso per livello per la preparazione all'esame per il rilascio del certificato del Cambridge ESOL: Key English Test (KET) o Preliminary English Test (PET) a secondo del livello raggiunto.
- Ogni classe fa riferimento al Docente Coordinatore e/o al Tutor di classe sia per quanto riguarda l'organizzazione interna sia per quanto riguarda eventuali problematiche generali da sottoporre al Coordinatore didattico

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. A seguito delle attività realizzate nel primo quadriennio di sperimentazione dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle attuali linee guida emanate con decreto n.183 del 7 settembre 2024. Come già indicato nella parte generale del PTOF, nella scuola Sec. di I grado esse mirano a promuovere il rispetto per la persona e la responsabilità individuale e prevedono dodici traguardi generali, a loro volta declinati in obiettivi specifici di apprendimento in cui sono contenuti 'conoscenze ed abilità' che gli alunni dovrebbero conseguire e maturare nel tempo; tale prospettiva evolutiva a lungo termine è propria della competenza intesa come dimensione della persona che apprende lungo tutto l'arco della vita. I tre pilastri indicati dalla legge sull'insegnamento dell'Educazione civica sono la Costituzione, lo Sviluppo Economico in un'ottica sostenibile e la Cittadinanza Digitale. Come Scuola Secondaria di I grado della Compagnia di Gesù consideriamo questo insegnamento, organizzato su moduli trasversali interdisciplinari di almeno 33 ore all'anno, di primaria importanza per promuovere lo sviluppo dei nostri alunni in un'ottica adatta a formare uomini e donne Competenti, Consapevoli, Compassionevoli ed Impegnati (Committed).

### C) Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati

- Per le prime classi sono previsti incontri sullo stile di apprendimento e sulle strategie di studio, per favorire un clima di inclusività verso tutti gli studenti, non solo gli studenti Bes.
- In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 (e successive specificazioni v. Linee Guida 2011, parte del Decreto Ministeriale 5669), il Collegio docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). La scuola è dotata anche di un Referente Bes. Il piano didattico personalizzato è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell'alunno/a e successivamente è condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. In particolare si specifica quanto segue:

#### STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE, CRITERI DI VALUTAZIONE (DSA)

1. In base a quanto previsto dalla normativa sopra citata e come indicato nel PDP, i ragazzi segnalati con difficoltà specifiche di apprendimento ottengono la possibilità di uso, ove necessario, di strumenti compensativi.

Nell'area logico-matematica:

- quaderno delle procedure
- tavola pitagorica
- tabella delle misure e tabelle delle formule
- calcolatrice
- utilizzo del computer con programmi specifici
- risoluzione dei problemi con dati e domande evidenziati

Nell'area umanistica:

- utilizzo del computer con correttore ortografico
- utilizzo del sintetizzatore vocale
- utilizzo di mappe concettuali.

Nelle lingue straniere:

- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle dei verbi, traduttori.

2. Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- tempi più lunghi per le prove scritte o diminuzione del numero degli esercizi
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.

3. Per quanto riguarda i criteri e le modalità di verifica e valutazione:

in tutte le materie:

- preferenza per le verifiche orali

- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti (rispetto al resto della classe), ma con differenti
- modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi)
- nelle verifiche scritte valutazioni più attente alle conoscenze e ai contenuti piuttosto che alla correttezza formale e ortografica
- nelle verifiche orali utilizzo di mappe concettuali e schemi
- le assenze nei giorni in cui si ha una verifica programmata porteranno a una valutazione di "impreparato", salvo casi di forza maggiore giustificati e certificati.

Nell'area logico matematica:

- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento e con minor numero di esercizi
- presentazione delle verifiche scritte evidenziando i dati delle istruzioni delle domande, con utilizzo di formulari, quaderno delle procedure e calcolatrice
- valutazione delle prove scritte e orali considerando le procedure e non gli eventuali errori di calcolo
- verifiche orali programmate con il supporto dei formulari e calcolatrice
- compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali.

Nelle lingue straniere:

- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi)
- somministrazione di verifiche con minor numero di esercizi mediante il supporto di schemi e del dizionario
- valutazione della comprensione e del contenuto, non della correttezza grammaticale e ortografica
- compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali
- esonero dalle prove scritte (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

#### **VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104**

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994.

La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

#### **VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

#### **D) Percorsi formativi trasversali a più discipline**

Il Collegio docenti ha individuato per le tre classi i seguenti obiettivi comuni trasversali:

- 1.** Prendere consapevolezza del mondo interiore ed averne cura, costruendo spazi di silenzio, riflessione, contemplazione (progetto educazione all'affettività).
- 2.** Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia (educazione civica e cittadinanza globale).
- 3.** Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita (tutoria).

L'informatica è affrontata in modo trasversale soprattutto nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie elettroniche.

In base alla legge 92 del 2019 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

#### **E) Allestimento di mostre e presentazione di lavori realizzati dagli alunni nell'ambito delle varie discipline nel corso dell'anno scolastico**

#### **F) Sportello dei Dipartimenti**

Gli sportelli didattici dipartimentali si svolgono secondo un calendario stabilito ad inizio a.s. che è reso pubblico sul sito e tramite la bacheca Web sul RE, (le date previste potrebbero subire modificazioni in caso di necessità. Le variazioni saranno, comunque, tempestivamente comunicate). Una copia del calendario è anche affissa in ogni classe e i Professori Coordinatori avranno cura di spiegare l'organizzazione dei corsi, che è la seguente:

- Il docente di classe invita lo studente, valutando l'opportunità o meno della sua partecipazione; l'invito avviene tramite annotazione personale su Classeviva prima dello svolgimento dello sportello e comunque in tempo utile affinché i genitori possano prendere visione dell'annotazione.
- Nell'annotazione il docente indicherà il giorno dello sportello, l'email del docente che terrà lo sportello e a cui i genitori dovranno inviare email di conferma di partecipazione entro la mattina precedente lo svolgimento dello sportello.
- Qualora i genitori dello studente invitato non dovessero inviare la conferma nel tempo prestabilito, si lascerà il posto ad eventuali altri studenti che vorranno partecipare di loro sponte (quindi, non invitati dal docente di classe). Questi studenti "supplementari" dovranno manifestare esclusivamente al proprio docente di classe il desiderio di partecipare in tempo utile; per l'eventuale ammissione allo sportello di questi studenti, in caso di mancata partecipazione di quelli invitati o di non raggiungimento del numero massimo di studenti ammessi, si terrà conto della cronologia della richiesta.
- Lo sportello, per un efficace svolgimento, dovrà avere un numero massimo di dodici studenti tra tutte le sezioni interessate e un numero minimo di quattro; solo in casi particolari, motivati ed autorizzati dal Coordinatore didattico si potrà derogare ai limiti su indicati.

Si specifica che agli sportelli di recupero devono partecipare tutti gli studenti segnalati dalla Presidenza, mentre a quelli di preparazione all'Esame di Stato l'intera classe.

**G) Partecipazione a visite guidate****H) Partecipazione a eventi e progetti sportivi****I) Area Pastorale**

Nell'ambito della Progettazione curricolare, il dipartimento di Pastorale interviene prevalentemente attraverso l'insegnamento della Religione cattolica (IRC). In ascolto delle indicazioni ministeriali (cfr. D.P.R. 11 febbraio 2010), la programmazione IRC contempla i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Sec I:

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, col mondo che lo circonda.

Pertanto, articola in tre grandi macroaree didattiche la programmazione:

- **Per le prime classi**, lo studio verte prevalentemente sugli aspetti antropologici della dimensione spirituale, quindi sull'uomo nella storia e sull'aspirazione, costante, plurale e trasversale a tutte le culture, di individuare un senso per la vita e per la morte. Saranno da comprendere, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della Storia della Salvezza (Antico Testamento).
- **Per le seconde classi**, centro dell'attività didattica sarà l'esperienza singolare di un uomo, Gesù di Nazareth e della prospettiva cristiana che legge in quella vita la reale presenza di Dio nella storia e nel tempo.
- **Per le terze classi**, obiettivo chiave sarà il cogliere le domande dell'uomo in tante sue esperienze, identificando le tracce di una ricerca religiosa. Elemento di questo sarà il confronto e il dialogo con le religioni orientali (Induismo e Buddismo). Un altro tema di grande rilevanza da discutere sarà il cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Inoltre, in ognuno dei tre anni del ciclo scolastico, particolare attenzione sarà destinata alla celebrazione e alla liturgia della comunità cristiana attraverso una specifica unità didattica trasversale.

## **2.2. Progettazione extracurricolare**

---

Si tratta di una progettazione volta all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, costituite da attività facoltative in aggiunta a quelle previste come curricolari. Per tutti i corsi gestiti da personale interno, la Presidenza si riserva il diritto di valutare la possibilità di partecipazione in caso di un numero di domande che ecceda la disponibilità dei posti.

**A) Doposcuola**

Assistenza alla mensa e allo studio dalle ore 13:50 alle ore 17:30 da parte di insegnanti curricolari dal martedì al venerdì.

**B) Partecipazione a concorsi matematici****C) Attività sportive**

Corsi di varie discipline sportive organizzati dalla Associazione sportiva Massimo. L'apertura del nuovo Palazzetto permetterà di incrementare ulteriormente l'offerta formativa scolastica con attività da svolgere indoor o outdoor.

**D) Progetto lingue**

Preparazione e organizzazione di esami del DELE (Lingua spagnola).

**E) Partecipazione a eventi sportivi****F) Partecipazione a rassegne e concorsi musicali e letterari****G) Partecipazione a manifestazioni fieristiche di interesse nazionale e internazionale, come ad esempio, la Fiera della piccola e media editoria.****H) Animazione spirituale Pastorale**

Il MEG è un movimento ecclesiale promosso dai Padri Gesuiti, ovvero una comunità che cammina nella Chiesa, immersa nel mondo, verso il futuro che Dio sta preparando. Gli studenti della Sec I sono inseriti nella branca dei Ragazzi Nuovi (RN). I responsabili adulti possono essere coadiuvati da giovani adolescenti, ex-alunni e universitari del Movimento.

- È presente ed attiva nella scuola anche una specifica branca Scout dell'AGESCI collegata alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
- Tra le varie attività proposte si segnalano la preghiera quotidiana mattutina, le celebrazioni di preghiera nei tempi forti (Avvento, Quaresima/Pasqua, fine anno), l'accompagnamento spirituale individuale a scansione regolare e i ritiri.

Inoltre, anche se in orario curricolare, in forma facoltativa il Dipartimento promuove due progetti in collaborazione con il Centro Astalli: "Finestre" che prevede un approfondimento anche testimoniale sul tema dell'immigrazione, e "Incontri" che, oltre alla testimonianza proveniente da un altro contesto religioso, contiene in programma anche una visita a un luogo di culto non cristiano durante un'intera mattinata scolastica.

**I) Gemellaggi con altre Scuole Secondarie di I Grado dei Padri Gesuiti in Italia**

Tale attività, approvata dal Collegio Docenti, prevede la possibilità di scambi culturali, formativi e sportivi tra classi delle Scuole Secondarie di I Grado dei Padri Gesuiti in Italia.

**J) Giornalismo/Scrittura creativa**

Il laboratorio di scrittura creativa è aperto a tutte le classi e propone le seguenti attività:

- Pittura linguistica (stimolazione lessicale, sequenze descrittive e dialogiche)

- Descrizione prolungata e oggettiva di un oggetto, descrizione soggettiva di un oggetto (personificazione), dialogo tra oggetti, descrizione di un corto Pixar con frequenti interruzioni, elaborazione di una morale, descrizione statica di un compagno, descrizione di un compagno in movimento, descrizione di un paesaggio (forme, luci, colori, posizioni).
- Enigmistica classica
- Breve storia dell'enigmistica, concetto di enigma, due esempi di famosi enigmi: l'enigma della sfin-ge e la criptografica mnemonica di Richi (1960), breve rassegna di enigmi classici, composizione e risoluzione, il logogrifo, come comporre un cruciverba, la Settimana enigmistica.
- Il libro game
- Storia del librogame e autori famosi, la rinascita del genere, struttura di un libro game, lettura condivisa di Fighting Fantasy supporto scolastico e di un volume tratto dalla serie "Scegli la tua avventura" (Mondadori), differenze tra un librogame e un racconto a bivi, presentazione di alcuni famosi librigame, ipotetica scrittura di un racconto a bivi o di un libro game.
- Gioco di ruolo (RPG)
- Introduzione facilitata al gioco di ruolo, personaggi, caratteristiche, classi, equipaggiamento, mappe e ambientazioni aperte, sedute di gioco di ruolo.
- Giochi da tavolo
- Sedute del gioco "C'era una volta" per creare storie improvvisando.
- Giochi di simulazione gestionale
- "Cooking war", sfida tra ristoranti virtuali a Lucca mediante missioni linguistiche (lettera all'arredatore di interni, pianificazione del menù, recensione negativa di un ristorante avversario, l'intervista, lo spot radio, il discorso di fine anno per il vincitore o quello di congedo per i dipendenti e i clienti in caso di perdita.

Per gli studenti è un'opportunità di imparare a lavorare in team, cooperando all'interno della redazione per realizzare un lavoro finale che verrà poi pubblicato. I giornalisti in erba rafforzano la percezione di sé attraverso gli altri con il metodo learning by doing e migliorano le competenze digitali divertendosi. Il lavoro di redazione ha anche l'obiettivo di consolidare competenze di base della lingua italiana e fornire stimoli per approfondire i contenuti di tutte le altre discipline, lingue straniere comprese, e di mettere a confronto forme espressive differenti. Gli studenti si occuperanno del proprio giornale online settimanale e di quello mensile cartaceo oltre che dell'attività di podcasting, con episodi registrati che potranno essere scaricati e ascoltati dagli utenti e che daranno vita al palinsesto di una vera e propria "web radio di istituto". Ogni anno sono previste visite presso redazioni giornalistiche importanti e la partecipazione a vari concorsi di giornalismo scolastico.

### **K) Corso di Recitazione teatrale**

Il corso è finalizzato ad avvicinare gli allievi all'arte della recitazione ed è aperto a tutte le classi. Il teatro può rappresentare una tappa fondamentale nella crescita personale e nell'affermazione consapevole e serena di una propria identità, attraverso l'integrazione e la relazione con gli altri, lo stimolo della fantasia, l'introspezione, la drammatizzazione ed il potenziamento delle capacità espressive.

### **L) Pre-greco**

Gli alunni delle classi terze possono partecipare ad un corso di approccio al Greco antico, finalizzato ad orientare gli studenti che desiderino frequentare il liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca. Si specifica che il corso, attivato da gennaio, è riservato agli studenti che risulteranno al momento dell'attivazione già iscritti ai licei dell'Istituto.

**M) Coro: a cura Associazione Soni Absoni aps**

- Schola Cantorum al massimo: voci bianche 9-12 anni; avviamento al canto collettivo, una occasione unica di vivere nella musica una esperienza indimenticabile.
- I Fiori Musicali : 13-20 anni; si fa musica d'insieme con la Voce, in armonia, con una guida professionale attenta a questa delicata meraviglia che è la voce giovanile.

Entrambi i cori parteciperanno a rassegne nazionali, scambi corali e si faranno portavoce di manifestazioni musicali in Istituto.

**2.3. Progettazione organizzativa****A) Orario giornaliero delle lezioni, articolato su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)**

ORARIO SCOLASTICO			
7:50	Ingresso	7:50	Ingresso
16:10	Uscita	13:50	Uscita

**B1) Orario settimanale delle discipline per le classi prime**

Religione cattolica	2 lezioni
Italiano	6 lezioni
Storia, geografia	4 lezioni (1 lezione di Geografia in inglese)
Lingua inglese	4 lezioni
Lingua spagnola	2 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
<b>Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)</b>	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di scrittura creativa, teatro, sport, giornalismo e radio web, Schola cantorum.

**B2) Orario settimanale delle lezioni per le classi seconde**

Religione cattolica	2 lezioni nel primo quadrimestre, 1 lezione nel secondo quadrimestre
Italiano	6 lezioni
Latino	1 lezione
Storia, geografia	3 lezioni nel primo quadrimestre, 4 lezioni nel secondo quadrimestre (1
Lingua inglese	lezione di Geografia in inglese)
Lingua spagnola	4 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
<b>Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)</b>	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di giornalismo, di scrittura creativa, teatro, sport, Schola cantorum, preparazione certificazione DELE.

**B3) Orario settimanale delle lezioni per le classi terze**

Religione cattolica	2 lezioni nel primo quadrimestre, 1 lezione nel secondo quadrimestre
Italiano	6 lezioni
Latino	1 lezione
Storia, geografia	3 lezioni nel primo quadrimestre, 4 lezioni nel secondo quadrimestre (1
Lingua inglese	lezione di Geografia in inglese)
Lingua spagnola	4 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
<b>Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)</b>	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di giornalismo, teatro, sport, scrittura creativa, pre-greco, preparazione certificazione DELE, canto corale.

### C) Calendario della Scuola media

Per consentire la realizzazione delle attività curriculari sopra indicate si è previsto oltre al Calendario generale:

- a.** la suddivisione, al di là della scansione quadrimestrale, dell'anno scolastico in "sottoperiodi" destinati alle diverse attività, come per esempio le attività spirituali
- b.** la settimana di sospensione dell'attività didattica invernale per consentire una distribuzione più equilibrata dei tempi di studio e di riposo.

### D) Norme della Scuola Secondaria di I Grado

- L'ingresso in Istituto è consentito dalle ore 7:30, gli studenti possono attendere in atrio l'orario di inizio delle lezioni.
- L'ingresso nelle aule ha inizio alle ore 7:50, dalle ore 8:00 le porte delle aule sono chiuse e l'alunno in ritardo deve passare in presidenza per ritirare il permesso di entrata. Sul RE verrà segnalato un ritardo breve. Se ripetuti, i ritardi brevi possono essere motivo di abbassamento del voto di ed. civica. Il docente in classe può decidere se ammettere o meno lo studente in classe, in caso negativo gli alunni attendono l'inizio della seconda ora seduti nel corridoio vicino al collaboratore di piano.
- L'ingresso in ritardo (non oltre la seconda ora) e l'uscita anticipata (non prima delle 12:50 nei giorni da martedì a venerdì, e non prima delle 15:10 il lunedì) sono eccezionali e devono essere richiesti il giorno prima al Coordinatore Didattico attraverso il Libretto web del RE. I ritardi non preceduti da una richiesta tramite il RE devono comunque essere giustificati sul libretto web
- Solo in casi eccezionali e a discrezione del Coordinatore didattico sono concessi permessi di entrata e di uscita al di fuori degli orari consentiti. Le eventuali richieste dovranno pervenire alla Presidenza almeno un giorno lavorativo prima delle stesse e sempre tramite il libretto web. Un numero eccessivo di ritardi (a meno di comprovati motivi di salute o emergenze) potrà essere preso in considerazione dal Consiglio di Classe nella valutazione del comportamento.
- La giustificazione dell'assenza va compilata dalla famiglia sul Libretto Web del RE. Non sono richiesti i certificati medici per la riammissione a scuola dopo assenza scolastica superiore a 5 giorni secondo quanto disposto dalla legge Regionale 22 Ottobre 2018 N°7, art.68 "Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico".
- L'intervallo è previsto dalle ore 10:40 alle ore 11:00. Durante l'intervallo gli alunni devono trattenersi negli spazi loro assegnati. Non sono ammessi il gioco del calcio né altri giochi che possono arrecare pericoli. La ricreazione termina sempre allo squillo della campanella. In caso di pioggia la ricreazione si svolgerà in aula per le classi prime e seconde, sotto i portici per le classi terze.. Durante la ricreazione e ogni volta che la classe svolge attività fuori dall'aula, le classi resteranno chiuse a chiave. Qualora tale attività fosse prima della ricreazione, gli studenti porteranno le merende o il denaro necessario all'acquisto delle stesse perché il ritorno in aula si farà dopo la ricreazione.
- L'uscita degli studenti dall'aula, durante l'attività didattica, è consentita solo in caso di reale necessità.
- Lo spostamento degli alunni da un'aula all'altra o dall'aula alla mensa o al cortile deve avvenire sempre in fila e in ordine, con l'assistenza del docente incaricato senza arrecare danno alle altre attività didattiche.
- Nel cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in aula, in attesa del docente, in ordine, nel posto loro assegnato, senza disturbare le altre classi e senza uscire nel corridoio, per il tempo tecnico necessario allo spostamento dei docenti.

- Non è consentito l'uso della fotocopiatrice per la riproduzione di materiale perso o dimenticato da parte degli studenti.
- L'Istituto non risponde del materiale didattico, di eventuali capi di abbigliamento e di oggetti lasciati a scuola o negli armadietti del corridoio; in casi eccezionali e sempre dopo l'autorizzazione del Coordinatore didattico, lo studente potrà chiudere con apposito lucchetto personale un armadietto per lo stretto tempo necessario.
- Durante l'orario delle lezioni non è consentito alle famiglie di portare materiale scolastico agli alunni.
- Ciascun alunno risponde di eventuali danni arrecati all'arredo scolastico: in particolare è responsabile delle condizioni del banco e della sedia secondo la pianta della classe, che il Coordinatore di classe terrà sempre aggiornata. L'alunno è responsabile anche dei danni causati in classe per la disposizione di eventuale materiale di intralcio alla libera circolazione.
- Nessun alunno può utilizzare le attrezzature tecnologiche della scuola se non autorizzato dal docente e secondo lo scopo autorizzato dallo stesso.
- Gli alunni non possono far uso dei telefoni cellulari e di nessun altro dispositivo elettronico neanche durante le visite d'istruzione, salvo autorizzazione dei docenti: i cellulari e altro dispositivo elettronico degli studenti verranno custoditi in appositi box spenti fino all'uscita esterna della scuola (cancello bianco).
- È vietato portare a scuola e quindi usare laser, taglierini, accendini o altri oggetti di uso comune il cui uso a scuola potrebbe essere pericoloso. Gli strumenti di lavoro per le attività pratiche, ove previsti, devono essere usati soltanto nelle ore laboratoriali, con il controllo dell'insegnante.
- È vietato trattenersi in orario extracurricolare nei locali della scuola compreso il servizio mensa se non impegnati in attività istituzionali e senza preventiva autorizzazione del Coordinatore didattico.
- La scuola mette a disposizione i propri locali per permettere agli studenti di svolgere i lavori di gruppo, previa comunicazione alla Coordinatrice Didattica e sotto la supervisione di un genitore.
- La correttezza e l'educazione necessarie vanno dimostrate in ogni momento: si dovrà agire con rispetto verso gli altri, verso gli oggetti altrui, verso i locali (cura della pulizia; non lasciare carta in terra...); si dovrà assolutamente evitare un linguaggio sconveniente.
- Particolarmente durante la celebrazione liturgica è richiesta una seria e corretta partecipazione.
- Non sono assolutamente consentiti piercing né tatuaggi o capelli decolorati né orecchini (solo per gli studenti maschi); anche l'uso dei cosmetici e della manicure deve essere consono all'ambiente scolastico.
- Gli alunni dovranno indossare un abito scolastico d'Istituto secondo le indicazioni del regolamento e in modo consono all'ambiente. L'utilizzo di altri indumenti diversi dall'abito scolastico deve essere autorizzato dal Coordinatore didattico, che valuterà l'eventuale ammissione in classe. In particolare, è consentito l'uso di "leggings" solo se dello stesso colore della divisa, non è consentito l'uso della tuta quando non c'è Educazione fisica..
- Gli alunni di terza media avranno due rappresentanti eletti che potranno partecipare alle riunioni del Consiglio di classe. Per potersi candidare alla elezione gli alunni non potranno avere un voto di comportamento inferiore a 9 (nove) (per l'elezione del primo quadrimestre fa fede l'ultima valutazione disponibile ovvero il voto di comportamento in uscita nell'anno precedente); l'elezione ha la durata di un quadrimestre. Gli eletti sono automaticamente rinnovati per il quadrimestre successivo se non sono pervenute entro la fine del quadrimestre al Coordinatore di classe segnalazioni di altre candidature.
- Ogni docente è responsabile di come è lasciata l'aula al termine della propria lezione.
- Ogni docente e ogni collaboratore non docente è autorizzato ad intervenire qualora gli alunni tra-

sgrediscano le norme suddette, soprattutto se notasse atteggiamenti pericolosi e violenti.

- Il docente dell'ultima ora è tenuto ad accompagnare la classe in fila e in ordine dall'aula fino al cancello bianco esterno.
- Non è consentito portare fuori la mensa dopo il pranzo le bottigliette di plastica a parte le borracce personali; le stesse possono essere usate anche in classe, ma tenute chiuse nello zaino.
- Non è consentito usare qualsiasi tipo di device a pranzo e per tutto il tempo pomeridiano in cui lo studente è in Istituto, se non per comunicazioni urgenti da parte delle famiglie.
- Durante le visite d'istruzione si richiede di attenersi inoltre alle seguenti norme di comportamento:
  - seguire tassativamente le indicazioni dei docenti accompagnatori per ogni attività
  - non allontanarsi mai dal gruppo senza l'autorizzazione del docente
  - rispettare tutti gli orari comunicati
  - durante le visite d'istruzione non è consentito l'uso dei cellulari, salvo diversa indicazione dei docenti accompagnatori; in quelle con pernottamento, le famiglie possono chiamare gli studenti solo nelle ore serali, salvo altra diversa indicazione dei docenti
  - aver cura dei propri effetti personali di cui la scuola non è responsabile
  - evitare qualsiasi iniziativa personale e/o di gruppo senza l'autorizzazione del docente
  - comunicare immediatamente al docente qualsiasi problema senza coinvolgere la famiglia se non autorizzati dal docente
  - eventuali comportamenti non a norma, segnalati dal docente, potranno essere presi in considerazione per provvedimenti disciplinari
  - eventuali danni documentati a persone/cose saranno addebitati al diretto responsabile.

## 2.4. Progettazione educativa

---

La finalità educativa è propria di ogni atto del fare scuola e quindi trasversale e comune ad ogni insegnamento. In questa area sono inserite alcune attività, rivolte a docenti e studenti, che hanno una particolare connotazione formativa.

### A) Tutoria

Si attiverà per tutte le classi la tutoria individuale degli studenti.

### B) Animazione spirituale

- "Ragazzi Nuovi" (Meg)
- Volontariato

### C) Orientamento

Il Progetto Orientamento si articola in tre anni, secondo le linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) e normativa successiva. Come evidenziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si propone di accompagnare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Le linee guida sottolineano l'importanza di considerare l'orientamento come compito trasversale, coinvolgendo tutti i docenti. Il docente tutor, scelto tra quelli del Consiglio di Classe, ha un ruolo chiave nel coordinare queste attività costruendo una rete di supporto per ogni studente

Il percorso dell'orientamento non è più solo orientamento per scelte concernenti l'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo sé stessi e la realtà.

Per questo motivo esso si suddivide secondo le indicazioni del ministero in:

- PERCORSO FORMATIVO DI AUTOCONOSCENZA cioè di conoscenza di sé stessi;
- PERCORSO INFORMATIVO DI CONOSCENZA DEL MONDO ESTERNO cioè conoscere la realtà del mondo del lavoro ed i percorsi scolastici proposti dalla scuola superiore.

In questo percorso i ragazzi verranno, quindi, aiutati a riflettere su di sé, sulla propria consapevolezza di sé, sui propri valori professionali, sui propri settori di interesse e le proprie capacità, sui propri punti di forza e sulle proprie fragilità.

Gli obiettivi didattici sono:

- CONOSCERSI: significa focalizzare la dimensione personale e quindi passare da un'immagine confusa di sé a una meglio definita.
- CONOSCERE è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.
- PROGETTARE significa allenarsi ad agire, proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.
- DECIDERE significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista.

### **CLASSE PRIMA**

Nella classe prima il Percorso prevede una fase iniziale di accoglienza dell'alunno per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola secondaria I grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

### **CLASSE SECONDA**

Nella classe seconda il Percorso si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi, approfondendo la metodologia di studio e la motivazione.

### **CLASSE TERZA**

Gli alunni vengono sempre più aiutati a sviluppare capacità decisionali attraverso attività o simulazioni che richiedano scelte e guidati verso una conoscenza consapevole delle proprie inclinazioni, potenzialità ed aspirazioni.

Saranno supportati dai seguenti interventi:

- colloqui con il tutor di classe,
- partecipazione all'InfoDay dei licei
- partecipazione ad una "giornata da liceale" presso uno dei nostri licei per conoscere i diversi percorsi formativi.
- Riceveranno un Consiglio di Orientamento in tempo per l'apertura delle iscrizioni al percorso della sec. di II grado, in base a quanto previsto dalla normativa che ha introdotto il c.d. giudizio orientativo (D.P.R. n° 362 del 14 maggio 1966), "il Consiglio di Classe ha il dovere di esprimere per ciascun

alunno un'indicazione rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del ciclo di istruzione, motivandola con un parere non vincolante".

- Potranno, prendere parte a test psico-attitudinali e questionari dedicati all'orientamento formativo, a cura della dott.ssa Ciocci, psicologa dell'Istituto, che somministra, elabora i risultati e illustra i profili individuali ai genitori e agli alunni, durante un colloquio di orientamento. La partecipazione a tali test è facoltativa e subordinata all'impegno da parte del genitore al ritiro del Profilo, mediante colloquio, con la partecipazione dello studente.

Il giudizio orientativo della dott.ssa Ciocci e quello che i docenti formulano su richiesta del Ministero sono due esperienze che, pur sovrapponendosi temporalmente, restano distinte, entrambe pensate per aiutare gli studenti nella scelta del percorso futuro tenendo conto delle loro caratteristiche, attitudini, potenzialità e interessi personali.

#### **D) Formazione docenti**

Realizzazione di una serie di iniziative volte alla riflessione, all'approfondimento e alla ricerca intorno al tema della cultura dell'insegnamento, alla gestione della classe (relazione docente-alunno), alla capacità di lavorare in team (gestione lavori di gruppo), all'uso dei tablet e alla didattica per competenze. Le attività si svilupperanno in più direttrici, in particolare verso vari ambiti disciplinari, la normativa scolastica, il Progetto Educativo d'Istituto e la Pedagogia Ignaziana, il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, la prevenzione degli abusi. La formazione è rivolta anche al personale non docente, a seconda dell'argomento proposto.

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, saranno curate apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie.

#### **E) Rapporti scuola famiglia**

- Partecipazione dei genitori rappresentanti di classe ai Consigli di Classe (cfr. calendario)
- colloqui individuali tra docenti e genitori (ricevimento mattutino settimanale e pomeridiano quadrimestrale)
- comunicazione chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico (si rimanda a quanto riportato sopra riguardo il RE)
- sito WEB aggiornato in tempo reale sulle attività, didattiche e non, della scuola
- incontri periodici di formazione per le famiglie.

**GRIGLIA VALUTATIVA COMPORAMENTO**

N.B. il voto può essere determinato anche sulla base di un solo indicatore; il superamento del numero consentito di ritardi – salvo comprovati motivi di salute o emergenze – potrà essere considerato dal Consiglio di Classe nella valutazione del comportamento. Il Consiglio di Classe potrà tenere conto, sia in senso positivo che in senso negativo, delle osservazioni relative all' Educazione Civica, di eventuali note disciplinari ( incluse quelle di merito in caso di particolare collaborazione verso i compagni e i docenti ) ed eventuali osservazioni riguardanti la mancata cura o la dimenticanza del materiale scolastico.

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
<b>10</b>	Collaborazione al dialogo formativo con apporti personali, rispettando tempi e modalità del contesto scolastico. Comportamento corretto, educato e responsabile. Impegno nello studio costante, serio ed efficace.
<b>9</b>	Collaborazione costante con il gruppo classe e con i docenti. Comportamento generalmente corretto o a volte vivace. Impegno nello studio costante e serio.
<b>8</b>	Collaborazione alterna nei confronti della scuola, dei docenti e del gruppo classe. Richiamato più volte al rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme disciplinari in genere. Comportamento a volte vivace o vivace. Impegno alterno nello studio. Presenza di eventuali note nel Registro.
<b>7</b>	Collaborazione discontinua al dialogo formativo. Comportamento troppo vivace o poco corretto in classe e durante visite e viaggi di istruzione. Atteggiamenti e atti discriminatori nei confronti di nazionalità, sesso, aspetto, condizioni fisiche e sociali, religione. Presenza di note disciplinari sul Registro elettronico. Disimpegno nello studio.
<b>6</b>	Scarsa collaborazione al dialogo formativo. Attestate mancanze di rispetto nei confronti del personale docente e non docente, dei compagni e degli ambienti, a scuola e durante le visite e i viaggi di istruzione. Gravi atteggiamenti e atti discriminatori nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali. Accentuato disimpegno nello studio.
<b>5</b>	Atti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici. Gravi atti di bullismo, risse e gravi intimidazioni. Atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico e durante visite e viaggi di istruzione. Uso improprio e divulgazione di filmati, foto e/o registrazioni vocali relativi al contesto scolastico e allo svolgimento dell'attività didattica, atti a diffamare la scuola e/o il personale e/o gli alunni. Totale disinteresse per lo studio. Sospensioni che, sommate, superino i 15 giorni nell'arco dell'anno scolastico.

**GRIGLIE VALUTATIVE DISCIPLINARI****ITALIANO  
(PRODUZIONE SCRITTA)**

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	Ortografia, sintassi e punteggiatura completamente corrette; struttura articolata e coerente; presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento e osservazioni personali, originali e significativi; lessico ricercato e puntuale
9	Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura articolata e coerente; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento e osservazioni personali completi; lessico appropriato e vario.
8	Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura coerente, anche se con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento, osservazioni e lessico appropriati
7	Ortografia e sintassi quasi del tutto corrette; punteggiatura non sempre accurata; struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico semplici, ma adeguati.
6	Pochi errori ortografici e sintattici non gravi; punteggiatura imprecisa; struttura schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni parziali e non sempre evidenti; lessico semplice.
5	Alcuni gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura in parte errata; qualche errore nella struttura; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico limitati e non sempre adeguati.
4	Molti e gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura del tutto scorretta; struttura disordinata e incoerente; mancanza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni scarse o nulle; lessico inappropriato.
3	La prova non è stata svolta o è stata svolta in modo troppo limitato per consentirne un'adeguata valutazione.

## DISCIPLINE LETTERARIE ORALI (STORIA, GEOGRAFIA, LATINO)

Si specifica che la valutazione di Latino concorre alla valutazione finale di Italiano e quella di Geography alla valutazione finale di Geografia

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti, li espone in modo autonomo e brillante, dimostra capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi e sa gestire collegamenti interdisciplinari.
9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo, usando un linguaggio corretto e preciso e dimostrando una buona capacità di argomentazione.
8	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti, li sa esporre ordinatamente e sa farne una sintesi efficace.
7	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo globalmente appropriato.
6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione; la terminologia è accettabile, ma l'esposizione manca di organicità.
5	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali.
4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti, ha gravi difficoltà a focalizzare gli argomenti proposti e utilizza un linguaggio improprio e stentato.
3	L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione.

## LINGUE STRANIERE (INGLESE, SPAGNOLO)

N.B.: nel caso in cui lo studente non porti il materiale dovuto (ad esempio il dizionario) ciò potrà determinare una diminuzione della valutazione complessiva.

VOTO	COMPRENSIONE ORALE	COMPRENSIONE SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	GRAMMATICA	CIVILTÀ
10	Comprende il testo in modo rapido e critico	Comprende il testo in modo rapido e critico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Conosce le strutture e le sa applicare in modo autonomo	Conosce in modo approfondito e critico gli aspetti dell'argomento trattato e sa confrontarli con altre realtà
9	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato in modo approfondito
8	Comprende il testo in tutte le sue parti	Comprende il testo in tutte le sue parti	Si esprime in modo corretto	Si esprime in modo corretto	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato
7	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Si esprime in modo semplice e corretto	Si esprime in modo semplice e corretto	Conosce le strutture e le applica con qualche imprecisione	Conosce gli argomenti trattati ma non in modo approfondito
6	Comprende parzialmente il significato di un testo	Comprende parzialmente il significato di un testo	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Conosce abbastanza le strutture ma non sempre le applica in modo adeguato	Conosce anche se in modo impreciso gli aspetti dell'argomento trattato
5	Non comprende pienamente il significato di un testo	Non comprende pienamente il significato di un testo	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Conosce in modo parziale e non applica in modo corretto le strutture	Conosce alcuni aspetti dell'argomento trattato
4	Non sa individuare il significato generale di una conversazione	Non sa individuare il significato generale di un testo	Si esprime in modo scorretto ed improprio	Produce testi scorretti e spesso non comprensibili	Non conosce e non sa applicare le regole studiate in modo corretto	Non conosce i principali aspetti dell'argomento trattato
3	Non sa individuare il significato di una conversazione	Non sa individuare il significato di un testo	Non sa esprimersi in lingua	Non sa produrre un testo scritto in lingua	Non conosce e non sa applicare le regole studiate	Non conosce alcun elemento dell'argomento trattato

## MATEMATICA

VOTO	LIVELLO COGNITIVO
10	<p><b>Orale:</b> l'alunno approfondisce e rielabora i contenuti esponendoli in modo autonomo e brillante.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato si presenta corretto in ogni sua parte, ordinato e preciso, mostra caratteri di eccellenza.</p>
9	<p><b>Orale:</b> l'alunno approfondisce i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo da sollecitazioni e domande guida dell'insegnante.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato è pienamente adeguato alle consegne, è ordinato e molto preciso.</p>
8	<p><b>Orale:</b> l'alunno organizza e approfondisce i concetti ed è in grado di esporli correttamente.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato è corretto e le consegne sono svolte in modo adeguato.</p>
7	<p><b>Orale:</b> l'alunno organizza i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico.</p>
6	<p><b>Orale:</b> l'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico seppur con qualche approssimazione.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato è completo e presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte.</p>
5	<p><b>Orale:</b> l'alunno mostra una preparazione lacunosa e presenta imprecisioni nell'esposizione pur ricordando i concetti essenziali.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato è incompleto ma essenzialmente corretto o pur essendo completo presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti.</p>
4	<p><b>Orale:</b> l'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato presenta gravi lacune: è gravemente incompleto con molti e gravi errori o pur essendo completo presenta numerosissimi e gravi errori.</p>
3	<p><b>Orale:</b> l'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione o manca la conoscenza dei contenuti richiesti.</p> <p><b>Scritto:</b> l'elaborato si presenta nullo o errato in ogni sua parte o non presenta nessuna applicazione di procedimenti.</p>

**SCIENZE**

(si specifica che la valutazione della parte svolta in lingua inglese concorre alla valutazione finale di Scienze)

VOTO	LIVELLO COGNITIVO
10	L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, sa formulare ipotesi sui fenomeni osservati; conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici).
9	L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva correttamente cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici).
8	L'alunno conosce i contenuti, è in grado di osservare i fenomeni cogliendo in modo corretto analogie e differenze, fa uso di un linguaggio e di una simbologia sostanzialmente corretta.
7	L'alunno conosce i contenuti principali, è sostanzialmente in grado di fare osservazioni riconoscendo analogie e differenze tra diversi fenomeni in modo sostanzialmente corretto, fa uso di un linguaggio comprensibile ma non sempre corretto.
6	L'alunno conosce in modo parziale i contenuti, deve essere guidato nel compiere osservazioni, descrive in modo meccanico utilizzando un linguaggio piuttosto povero.
5	L'alunno espone con difficoltà i contenuti, utilizzando un linguaggio molto elementare. Mostra difficoltà nel fare semplici osservazioni.
4	L'alunno non conosce i contenuti e mostra difficoltà ad orientarsi all'interno dell'argomento anche se guidato.
3	L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione o non conosce i contenuti e non sa orientarsi all'interno della materia.

## TECNOLOGIA DISEGNO GEOMETRICO E TECNICO

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	Organiche e approfondite	L'alunno applica nel modo più corretto le competenze tecnico-geometriche acquisite producendo elaborati grafici ordinati sotto ogni aspetto. Lavora in modo completamente autonomo rispettando i tempi di consegna e soddisfacendo pienamente le richieste dell'insegnante.
9	Complete, organiche, articolate	L'alunno produce elaborati grafici formalmente ordinati e corretti dimostrando competenze tecnico-geometriche complete. Utilizza in modo appropriato gli strumenti del disegno. Opera in modo autonomo attuando un metodo efficace. Rispetta i tempi di consegna.
8	Complete	L'alunno è autonomo nella produzione degli elaborati grafici e non commette errori sostanziali, dimostrando buone competenze tecnico-geometriche. Si impegna con regolarità, mostrando un impegno proficuo. Comprende le consegne e applica le procedure.
7	Parzialmente complete	L'alunno produce elaborati essenzialmente corretti dimostrando adeguate competenze tecnico-geometriche ma commettendo talvolta errori formali. Si impegna con regolarità anche indipendentemente dai risultati. Comprende le consegne e applica le procedure.
6	Essenziali	L'alunno produce elaborati poco ordinati nella forma commettendo alcuni errori sostanziali e dimostrando competenze tecnico-geometriche essenziali ed un metodo di studio in via di acquisizione. Non è completamente autonomo e talvolta non rispetta i tempi di consegna.
5	Limitate, superficiali, parziali	L'alunno produce elaborati disordinati dimostrando di possedere competenze tecnico-geometriche superficiali e parziali. Non è autonomo nel lavoro e spesso produce elaborati dietro sollecitazione. Spesso non rispetta i tempi di consegna.
4	Lacunose	L'alunno mostra disinteresse per la materia; non usa in modo appropriato le tecniche più elementari ed ha difficoltà nella manualità dimostrando competenze tecnico-geometriche lacunose. Non è autonomo nel lavoro e produce elaborati solo se sollecitato e guidato. Non esegue i compiti assegnati per casa.
3	Gravemente lacunose	L'alunno mostra totale disinteresse per la materia; non usa in modo appropriato le tecniche più elementari; manifesta gravi difficoltà nella manualità. Si rifiuta di produrre elaborati grafici di qualsiasi tipo, sia in classe che a casa. Ha competenze tecnico-geometriche gravemente lacunose.

## TECNOLOGIA

### TEORIA DEGLI AMBITI TECNOLOGICI

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	L'alunno applica e rielabora le conoscenze correttamente e le approfondisce nel modo più ampio possibile. Autonomamente, opera collegamenti interdisciplinari ed evidenzia senso critico e capacità di analisi. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato.
9	Complete, organiche, articolate	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo corretto, approfondito e autonomo, esponendo fluidamente con linguaggio appropriato. Interviene portando contributi pertinenti e collegamenti interdisciplinari. Produce risultati soddisfacenti ed adeguati alle richieste dell'insegnante con metodo efficace.
8	Complete	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo completo con un lessico tecnico corretto. Compie analisi corrette ed opera autonomamente semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra un impegno continuo e proficuo svolgendo i compiti a casa con diligenza. Rispetta i tempi di consegna.
7	Parzialmente complete	L'alunno applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma senza approfondimenti eseguiti in modo autonomo. Se guidato sa eseguire semplici collegamenti interdisciplinari. Si impegna con regolarità indipendentemente dai risultati. Sa capire le consegne ed applicare le procedure.
6	Essenziali	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo sommariamente corretto ma poco articolato senza eseguire collegamenti interdisciplinari. Si esprime utilizzando un linguaggio tecnico semplice. Dimostra un impegno a volte settoriale ed un metodo di studio in via di acquisizione. Talvolta non rispetta la consegna.
5	Limitate, superficiali, parziali	L'alunno rielabora con difficoltà le conoscenze commettendo errori sostanziali ed esprimendosi con un linguaggio tecnico non appropriato. Organizza il proprio lavoro solo se guidato e mostra un impegno non adeguato alle richieste dell'insegnante.
4	Lacunose	L'alunno mostra disinteresse per la materia. Si esprime in modo scorretto e improprio. Non rispetta i tempi di consegna dei compiti a casa. Dimostra conoscenze lacunose e parziali.
3	Gravemente lacunose	L'alunno mostra totale disinteresse per la materia. Non possiede alcuna conoscenza di base e rifiuta di effettuare i compiti a casa. Rifiuta le prove orali scritte dichiarando la propria impreparazione.

## MUSICA

VOTO	STRUMENTO/CANTO	TEORIA	ASCOLTO
10	<b>Strumento:</b> esecuzione scorrevole e senza errori. <b>Canto:</b> esecuzione a memoria e con buona musicalità ed ottima intonazione	Rielabora gli argomenti studiati in modo personale e critico.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.
9	<b>Strumento:</b> buona esecuzione. Una o due imprecisioni. <b>Canto:</b> molto intonato, esecuzione quasi a memoria	Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.
8	<b>Strumento:</b> buona esecuzione, qualche errore non grave. <b>Canto:</b> ben intonato ma ancora troppo legato alla parte scritta	Si esprime in modo corretto ed appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati. Sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie molti particolari.
7	<b>Strumento:</b> qualche errore, brano abbastanza scorrevole. <b>Canto:</b> buona intonazione e lettura	Usa una buona terminologia specifica. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati, se guidato sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie alcuni particolari.
6	<b>Strumento:</b> esecuzione senza errori di note o ritmo, ma molto stentata (molte fermate, nessuna fluidità) <b>Oppure:</b> Scorrevole, note esatte, molti errori nel ritmo <b>Oppure:</b> Molti errori, ma brano riconoscibile. <b>Canto:</b> qualche errore d'intonazione	Conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.	Capisce a grandi linee il senso del brano.
5	<b>Strumento:</b> esecuzione stentata, con qualche errore. <b>Canto:</b> difficoltà nel rapporto parola-musica	Espone in modo impreciso le conoscenze di base.	Coglie gli aspetti più evidenti.
4	<b>Strumento:</b> esecuzione stentata, con qualche errore. <b>Canto:</b> difficoltà nel rapporto parola-musica	Si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Non usa la terminologia specifica.	Non capisce ciò che ascolta. Si distrae con facilità.
3	Non conosce il brano	Non conosce l'argomento	Non ascolta, è distratto

## EDUCAZIONE FISICA

VOTO	ASPETTO EDUCATIVO	ASPETTO COORDINATIVO E CONDIZIONALE
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresenta un riferimento positivo all'interno del gruppo</li> <li>Dimostra di aver compreso il valore etico dello sport in ogni suo aspetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha un metodo di lavoro personale con uno stile sicuro ed efficace</li> <li>Usa il linguaggio specifico in modo preciso e costante</li> <li>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche nel risolvere problemi più complessi</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende il valore del gruppo</li> <li>Aiuta i compagni</li> <li>Riconosce il giusto valore di sé e degli altri (compagni ed avversari)</li> <li>Utilizza atteggiamenti responsabili durante le attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettua collegamenti</li> <li>Raggiunge il massimo delle sue potenzialità rispetto ai livelli di partenza</li> <li>Sa usare le conoscenze in contesti diversi</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condivide le regole</li> <li>Rispetta compagni ed avversari</li> <li>Non è polemico</li> <li>Accetta sconfitte e situazioni difficili</li> <li>Collabora con tutti</li> <li>È consapevole del rapporto sacrificio-risultato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ha una conoscenza completa dei contenuti, il movimento è fluido e corretto</li> <li>Conosce il linguaggio specifico</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipa con scarso impegno</li> <li>Necessità di continui interventi disciplinari</li> <li>Tenta di eludere le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>È restio al rispetto delle regole</li> <li>Dimostra scarsa collaborazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Applica le conoscenze minime con errori e difficoltà</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra scarsa comprensione del valore etico dello sport</li> <li>Si ostina a non cercare di migliorare le proprie prestazioni</li> </ul>	
< 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresenta, in modo consapevole, un pericolo per sé e per i compagni</li> </ul>	

## ARTE E IMMAGINE

N.B.: nel caso in cui lo studente non porti il materiale dovuto e si comporti in modo scorretto durante l'attività laboratoriale, dando fastidio ai compagni e allo svolgimento della stessa attività, potrà essere presa in considerazione una valutazione gravemente insufficiente (4/3).

VOTO	PERCETTIVO-VISIVO	LEGGERE E COMPRENDERE	PRODURRE E RIELABORARE
10	Evidenzia uno spiccato spirito di osservazione, sa riconoscere e descrivere le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Ha sviluppate capacità analitiche.	Conosce in modo completo e approfondito le linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Sa analizzare criticamente un'opera d'arte, riconoscendone i codici e le regole compositive, mettendola, inoltre, in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Sa fare confronti tra le opere d'arte anche di periodi diversi, utilizzando un linguaggio specifico appropriato ed esponendo in modo autonomo e brillante.	Conosce e sa usare in modo personale e creativo le tecniche espressive. Ha ottime attitudini per la materia. Sa essere preciso e ordinato nell'esecuzione degli elaborati grafici, è autonomo nel lavoro e rispetta i tempi di consegna.
9	Ha un acuto spirito di osservazione, conosce gli elementi, le regole, le strutture del linguaggio presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Sa descrivere l'elaborato prodotto utilizzando un linguaggio appropriato. Ha buone capacità analitiche.	Ha conoscenze complete e articolate; ha sviluppato capacità di analisi approfondite. Sa applicare un corretto metodo della lettura dell'opera d'arte, mettendola in relazione con il contesto storico e sociale, usando un linguaggio appropriato e un'esposizione sostanzialmente autonoma e articolata. Sa fare confronti tra opere d'arte anche di periodi diversi riconoscendone le caratteristiche stilistiche	Produce elaborati grafici in modo personale e creativo, utilizzando in modo appropriato le tecniche espressive spiegate. Ha buone attitudini alla materia e lavora autonomamente, rispettando quasi sempre i tempi di consegna.
8	Ha buona capacità di osservazione, conosce la grammatica del linguaggio visuale e le sue funzioni comunicative. Ha discrete capacità analitiche.	Ha una buona conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Riconosce i codici, le regole compositive e i significati dell'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Esposizione piuttosto sicura, precisa e appropriata.	Conosce e sa usare in modo espressivo le principali tecniche artistiche. È piuttosto autonomo nella produzione degli elaborati grafici e sa avvalersi in modo personale e creativo dei suggerimenti. Mostra discrete attitudini alla materia.
7	Ha una capacità di osservazione non sempre adeguata, conosce parzialmente le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati. Individua a grandi linee le caratteristiche stilistiche delle singole opere d'arte; se guidato, sa fare confronti con altre opere. Esposizione globalmente adeguata	Conosce le principali tecniche espressive, ma nel lavoro è lento, non molto preciso e deve essere guidato e sollecitato. Interpreta e rielabora, se aiutato, i vari messaggi visivi
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente gli elementi del linguaggio visuale.	Conosce superficialmente le principali espressioni artistiche nei secoli. Ha difficoltà nella lettura dei contenuti dell'opera d'arte. Esposizione poco articolata, mancante di organicità anche se sommariamente corretta.	Conosce le tecniche espressive in modo superficiale e le usa in maniera poco efficace. Produce elaborati visivi semplici, basati sull'esperienza diretta della realtà e quindi poco personali. Non è autonomo nel lavoro, disordinato e non rispetta i tempi delle consegne.
5	Evidenzia una capacità di osservazione molto superficiale; conosce solo parzialmente la grammatica del linguaggio visuale.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni, non riesce a leggere un'opera d'arte e non sa contestualizzarla a livello storico-sociale. Esposizione imprecisa e insicura.	Produce elaborati in modo meccanico e poco personale, facendo uso di stereotipi. Non lavora in modo autonomo e non rispetta i tempi di consegna.
4	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; scarsa conoscenza degli elementi del linguaggio visuale.	Ha conoscenze lacunose della storia dell'arte; si esprime in modo stentato ed improprio. Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per l'osservazione e la descrizione delle immagini.	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Non è autonomo nel lavoro e produce elaborati solo se sollecitato e guidato, facendo, inoltre, un ampio uso di stereotipi e non raggiungendo un risultato accettabile.
3	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce gli elementi base del linguaggio visuale.	Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte; nessuna conoscenza dei codici visivi per la descrizione dell'opera d'arte. Rifiuto a effettuare prove orali, dichiarando la propria impreparazione.	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Rifiuto a produrre elaborati grafici di qualsiasi tipo.

## RELIGIONE

### TEORIA DEGLI AMBITI TECNOLOGICI

VOTO	CULTURA RELIGIOSA	FORMAZIONE LITURGICA
<b>Ottimo</b> (10)	Conoscenze approfondite, uso disinvolto e preciso del linguaggio, elevate capacità di rielaborazione.	È capace di assumersi responsabilità nel servizio e di partecipare in modo attivo allo svolgimento del rito. Conoscenza approfondita del rito nella sua struttura, ottima padronanza del linguaggio.
<b>Distinto</b> (9)	Buone capacità di rielaborazione dei contenuti, uso appropriato del linguaggio, manifeste capacità di organizzazione.	Atteggiamento partecipativo, uso appropriato del linguaggio e distinte capacità nello svolgimento dei servizi più impegnativi (servizio all'altare, letture).
<b>Buono</b> (7-8)	Conoscenze in parte lacunose, scarsa rielaborazione, linguaggio non sempre adeguato ma sufficientemente chiaro.	Atteggiamento adeguato, uso adeguato del linguaggio, è in grado di assumere dei compiti durante la funzione liturgica.
<b>Sufficiente</b> (6)	Non sufficiente. Conoscenze frammentarie o non accertabili per mancanza di elementi verificabili scritti e orali, linguaggio scorretto o poco chiaro, rielaborazione assente.	Atteggiamento non sempre adeguato, uso poco appropriato del linguaggio liturgico e scarsa capacità nello svolgimento dei servizi liturgici.
<b>Non sufficiente</b> ( $< 6$ )	Essenziali	Rifiuto manifesto della disciplina, atteggiamento inadeguato o irrispettoso del luogo sacro, conoscenza scarsa o assente degli elementi della liturgia per mancanza di elementi verificabili. Incapace di assumere servizi liturgici.

## EDUCAZIONE CIVICA

La presente rubrica valutativa fa riferimento alle linee guida ministeriali del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e tiene conto di conoscenze, competenze e abilità acquisite nei tre ambiti e valutate tramite test disciplinari, una prova generale di fine quadrimestre e da osservazioni sistematiche mediante strumenti condivisi.

### VOTO

### DESCRITTORI

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo, democratico e responsabile, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali. Ha completa consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno rispetto a salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e rispetta costantemente e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità dell'identità reale e digitale, sia propria che altrui.</p> |
| <b>9</b>  | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità.</p> <p>Ha un'alta consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno e completo rispetto a salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare i rischi della rete e rispetta sempre la riservatezza e l'integrità dell'identità reale e digitale, sia propria che altrui.</p>   |
| <b>8</b>  | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p> <p>Ha buona consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto a salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia, sa rispettare la riservatezza e l'integrità dell'identità sia reale che digitale, propria e altrui.</p>   |
| <b>7</b>  | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Partecipa quasi sempre in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p> <p>Ha discreta consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita che riguardano la salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. La conoscenza dei rischi della rete e di quelli legati all'integrità dell'identità reale e digitale, sia propria che altrui è generica.</p>   |
| <b>6</b>  | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni.</p> <p>L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica e della comunità e se sollecitato si assume le responsabilità che gli vengono affidate e porta a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p> <p>Ha sufficiente consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita che riguardano la salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Se guidato riconosce alcuni rischi della rete e di quelli legati all'integrità dell'identità reale e digitale, sia propria che altrui.</p>  |
| <b>5</b>  | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p> <p>Ha scarsa attitudine a comportamenti e stili di vita che riguardano la salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Stenta a riconoscere i rischi della rete e non sempre rispetta la riservatezza e integrità dell'identità reale digitale, sia propria che altrui.</p>  |
| <b>4</b>  | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente.</p> <p>L'alunna/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p> <p>Manca di consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto, gli manca la consapevolezza dei rischi della rete e non rispetta la riservatezza e integrità altrui, costituendone talvolta una minaccia.</p>   |

## COMPETENZE DI FINE CICLO

(schede di valutazione delle competenze europee)

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

DIPARTIMENTO UMANISTICO **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
1	Competenza alfabetica funzionale	Ha una padronanza della funzionale lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	A – Avanzato	L'alunno/a ha una conoscenza completa, ricca ed originale degli argomenti trattati anche con rielaborazione personale. Capacità espressiva autonoma, puntuale, corretta e fluida con ricchezza lessicale e termini specialistici appresi nei campi di studio.
			B – Intermedio	L'alunno/a ha una conoscenza completa degli argomenti trattati. Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato. Utilizzo dei termini specialistici appresi nei campi di studio.
			C – Base	L'alunno/a ha una buona conoscenza degli argomenti trattati. Forma corretta con lessico adeguato.
			D – Iniziale	L'alunno/a ha una conoscenza dei dati fondamentali che definiscono gli argomenti espressi in forma lineare e/o essenziale.
5	Competenze personale sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento. Gestisce in autonomia ed efficacia il tempo e organizza lo spazio di lavoro, rielaborando le informazioni in modo consapevole e personale. Possiede un ampio patrimonio di conoscenze e nozioni. È in grado di ricercare, organizzare e creare autonomamente collegamenti tra nuove informazioni e trasferirle in altri contesti.
			B – Intermedio	L'alunno/a dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e motivazione all'apprendimento. Organizza spazi e piani di lavoro, dimostrando di possedere un sapere abbastanza organizzato. Verifica e valuta il proprio lavoro su richiesta. È autonomo nel trasferire le sue conoscenze nelle situazioni di vita quotidiana individuando collegamenti e relazioni.
			C – Base	L'alunno/a dimostra un impegno settoriale, con una conoscenza dei dati fondamentali. Guidato organizza tempi, spazi e piani di lavoro. Ha acquisito un'adeguata capacità di apprendimento. Possiede conoscenze e nozioni adeguate alle richieste e stabilisce semplici collegamenti. Utilizza le informazioni possedute per affrontare semplici situazioni quotidiane.
			D – Iniziale	L'alunno/a organizza tempi, spazi e piani di lavoro con sistematico aiuto. Deve essere sollecitato e guidato per utilizzare strategie di apprendimento. Porta a compimento il lavoro nei tempi indicati con il supporto dell'insegnante. Possiede conoscenze essenziali e nozioni di base per affrontare semplici situazioni quotidiane.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	A – Avanzato	L'alunno/a interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo scrupoloso le regole.
			B – Intermedio	L'alunno/a interagisce attivamente nel gruppo, gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta sempre le regole.
			C – Base	L'alunno/a interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole.
			D – Iniziale	L'alunno/a ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta saltuariamente le regole.

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	<p>A – Avanzato</p> <hr/> <p>B – Intermedio</p> <hr/> <p>C – Base</p> <hr/> <p>D – Iniziale</p>	<p>L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale. Individua rapidamente processi risolutivi in situazioni di imprevisto.</p> <hr/> <p>L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato. Individua processi risolutivi in situazioni di imprevisto.</p> <hr/> <p>L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta nell'organizzare il materiale e individua nella maggior parte dei casi processi risolutivi in situazioni di imprevisto.</p> <hr/> <p>L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto. È in grado di individuare processi risolutivi solo in situazioni note.</p>
8		Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<p>A – Avanzato</p> <hr/> <p>B – Intermedio</p> <hr/> <p>C – Base</p> <hr/> <p>D – Iniziale</p>	<p>Usa consapevolmente le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere e comprendere, in modo sicuro, completo e critico i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e per sviluppare autonomamente e appropriatamente elementi di cittadinanza attiva. Analizza accuratamente, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza, lo comprende e lo confronta, e mostra costantemente atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali in un'ottica di dialogo reciproco. Si esprime autonomamente con passione, originalità, creatività e sicurezza affermando le proprie potenzialità e il proprio talento.</p> <hr/> <p>Usa in modo apprezzabile le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere e comprendere, in modo corretto, i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e per sviluppare adeguatamente elementi di cittadinanza attiva. Analizza correttamente, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza, lo comprende e lo confronta, e mostra generalmente atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali in un'ottica di dialogo reciproco. Si esprime autonomamente, con entusiasmo e creatività promuovendo le proprie potenzialità e il proprio talento.</p> <hr/> <p>Usa in modo accettabile le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere e comprendere i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e per sviluppare sufficientemente elementi di cittadinanza attiva. Comprende e confronta, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza e mostra discreti atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali. Si esprime autonomamente e con interesse mostrando le proprie potenzialità e il proprio talento.</p> <hr/> <p>Solo se guidato, usa genericamente le conoscenze dei quadri delle civiltà acquisite, per leggere i fenomeni del presente, le caratteristiche del proprio ambiente di vita e sviluppare in modo essenziale elementi di cittadinanza attiva. Con una guida, comprende, nello spazio e nel tempo, il proprio e l'altrui ambiente di provenienza e mostra discontinui atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diverse identità culturali. Guidato, esprime le proprie potenzialità e il proprio talento.</p>

**COMPETENZE DI FINE CICLO**

(schede di valutazione delle competenze europee)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE****DIPARTIMENTO LINGUISTICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
2	Competenze multilinguistiche	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	A – Avanzato	L'alunno/a comprende tutti i generi di messaggi di diversa complessità e si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.
			B – Intermedio	L'alunno/a comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità e si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.
			C – Base	L'alunno/a comprende nel complesso messaggi di molti generi e si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.
			D – Iniziale	L'alunno/a comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A – Avanzato	L'alunno/a analizza in modo spontaneo e autonomo l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità distinguendo con maturità fatti e opinioni per rielaborare le informazioni e produrre in maniera efficace ed originale testi e rappresentazioni.
			B – Intermedio	L'alunno/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità distinguendo correttamente fatti e opinioni. Utilizza i dati acquisiti e gli strumenti informatici per rielaborare le informazioni e produrre testi e rappresentazioni.
			C – Base	L'alunno/a se stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo con sufficiente attendibilità fatti e opinioni. Utilizza i dati acquisiti e gli strumenti informatici per produrre semplici elaborati.
			D – Iniziale	L'alunno/a deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, distinguendo i fatti dalle opinioni. Se guidato produce semplici elaborati utilizzando i dati acquisiti e gli strumenti informatici.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta personale, attivo e creativo.
			B – Intermedio	L'alunno/a è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta autonomo ed efficace.
			C – Base	L'alunno/a riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Il metodo di studio risulta abbastanza autonomo ed efficace.
			D – Iniziale	L'alunno/a si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati. Il metodo di studio risulta ancora dispersivo e non sempre adeguato.

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	A – Avanzato	L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale. Individua rapidamente processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato. Individua processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			C – Base	L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta nell'organizzare il materiale e individua nella maggior parte dei casi processi risolutivi in situazioni di imprevisto.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto. È in grado di individuare processi risolutivi solo in situazioni note.

\*Si specifica che i livelli indicati dal Miur per la valutazione relativa alla certificazione delle competenze fanno riferimento alle osservazioni sistematiche avvenute in classe durante il percorso di studi dell'alunno/a e che non hanno alcuna relazione con i risultati ottenuti agli esami di certificazione linguistica rilasciati da enti esterni come Cambridge o Cervantes.  
[https://www.icdonati.gov.it/e107\\_files/downloads/rubrica\\_sspg.pdf](https://www.icdonati.gov.it/e107_files/downloads/rubrica_sspg.pdf)

**COMPETENZE DI FINE CICLO**

(schede di valutazione delle competenze europee)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE****DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>N.</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>PROFILO DELLE COMPETENZE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>INDICATORI</b>
3	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	A – Avanzato	L'alunno/a padroneggia le conoscenze e le abilità matematiche, tecniche e scientifiche. Individua e attiva strategie per la risoluzione di situazioni problematiche complesse.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza la maggior parte delle conoscenze e abilità proposte. Individua diverse strategie risolutive e attiva quelle più adeguate in modo preciso e corretto.
			C – Base	L'alunno/a utilizza conoscenze e abilità di base proposte. Individua e attiva strategie risolutive corrette in maniera autonoma.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza solo alcune conoscenze e abilità. Individua e attiva strategie corrette quando è guidato dal docente.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A – Avanzato	L'alunno/a mostra padronanza e sicurezza nell'uso degli strumenti digitali. Sa ricercare e selezionare le informazioni in modo autonomo ed efficace.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza correttamente e in modo autonomo gli strumenti digitali. Sa selezionare le informazioni presentandole con coerenza.
			C – Base	L'alunno/a Utilizza le informazioni di base e gli strumenti digitali. Sa selezionare e organizzare semplici dati.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza le funzioni più semplici e gli strumenti digitali se opportunamente guidato. Sa selezionare e riportare semplici dati.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo propositivo e costruttivo. Organizza con pertinenza le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse rielabora in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			B – Intermedio	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo costruttivo. Organizza autonomamente le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			C – Base	L'alunno/a interagisce con i compagni in maniera corretta. Organizza non sempre autonomamente le informazioni utili e i collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			D – Iniziale	L'alunno/a mostra qualche difficoltà nel mantenere un comportamento corretto. Guidato organizza le informazioni utili cogliendo alcuni collegamenti con le conoscenze pregresse. Orientato dall'insegnante utilizza le conoscenze acquisite.

**COMPETENZE DI FINE CICLO**

(schede di valutazione delle competenze europee)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE****DIPARTIMENTO DI MUSICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
1	Competenza alfabetica funzionale	Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	A – Avanzato	L'alunno/a si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura. Rielabora gli argomenti studiati in modo personale e critico.
			B – Intermedio	L'alunno/a si esprime in modo corretto ed appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati. Sa fare collegamenti.
			C – Base	L'alunno/a conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.
			D – Iniziale	L'alunno/a si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Non usa la terminologia specifica.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	A – Avanzato	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo propositivo e costruttivo. Organizza con pertinenza le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse rielabora in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			B – Intermedio	L'alunno/a interagisce con i compagni in modo costruttivo. Organizza autonomamente le informazioni, stabilisce collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			C – Base	L'alunno/a interagisce con i compagni in maniera corretta. Organizza non sempre autonomamente le informazioni utili e i collegamenti con le conoscenze pregresse. Rielabora non sempre in maniera adeguata i risultati ottenuti.
			D – Iniziale	L'alunno/a mostra qualche difficoltà nel mantenere un comportamento corretto. Guidato organizza le informazioni utili cogliendo alcuni collegamenti con le conoscenze pregresse. Orientato dall'insegnante utilizza le conoscenze acquisite.
6	Competenze in materia di cittadinanza	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	A – Avanzato	L'alunno/a è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta personale, attivo e creativo.
			B – Intermedio	L'alunno/a è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta autonomo ed efficace.
			C – Base	L'alunno/a riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Il metodo di studio risulta abbastanza autonomo ed efficace.
			D – Iniziale	L'alunno/a si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati. Il metodo di studio risulta ancora dispersivo e non sempre adeguato.
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.	A – Avanzato	L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato.
			C – Base	L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta abbastanza nell'organizzare il materiale.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.

**COMPETENZE DI FINE CICLO**

(schede di valutazione delle competenze europee)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE****DIPARTIMENTO DI ED. FISICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A – Avanzato	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando piena padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. È consapevole del proprio processo di apprendimento, reagisce in modo positivo alle sconfitte, è perseverante davanti alle difficoltà. È motivato e fiducioso.
			B – Intermedio	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove. È abbastanza consapevole del proprio processo di apprendimento, reagisce per lo più in modo positivo alle sconfitte ma non è sempre perseverante davanti alle difficoltà.
			C – Base	L'alunno/a comprende le istruzioni, svolge compiti semplici anche in situazioni nuove. Mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Si arrende facilmente e deve essere stimolato per superare le difficoltà.
			D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato, comprende le istruzioni, svolge compiti semplici in situazioni note. Riconosce gli errori e si corregge se accompagnato. Si arrende facilmente e necessita di stimoli continui per superare le difficoltà.

**COMPETENZE DI FINE CICLO**  
(schede di valutazione delle competenze europee)

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	A – Avanzato	L'alunno propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Si pone al servizio degli altri, in relazione alle sue potenzialità ed ai suoi limiti. Rispetta le regole in modo autonomo, è propositivo, si impegna con gli altri per il bene della classe.
			B – Intermedio	L'alunno compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Rispetta le regole in modo autonomo, partecipa alla vita della classe, si impegna con gli altri per il bene comune.
			C – Base	L'alunno/a non sempre rispetta le regole o lo fa solo se sanzionate, partecipa marginalmente alla vita della classe, collabora poco con compagni e docente.
			D – Iniziale	L'alunno/a risponde poco alle regole di convivenza prediligendo sempre le soluzioni che offrono un vantaggio personale.
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e ammurarsi con le novità e gli imprevisti	A – Avanzato	L'alunno/a propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. È capace di immaginare, prevedere e risolvere. È originale e creativo nella produzione di soluzioni alternative ma anche nelle attività espressive e creative. Sa assumere rischi.
			B – Intermedio	L'alunno/a ha una discreta capacità di immaginare, prevedere e risolvere situazioni. Sceglie soluzioni in modo autonomo ma solo tra situazioni già sperimentate. È capace di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
			C – Base	L'alunno/a fa scelte audaci solo se guidato. Si sente confortato dal gruppo ma sceglie sempre una posizione da gregario.
			D – Iniziale	L'alunno/a, si orienta solo in situazioni conosciute, prevedibili e controllabili.

## COMPETENZE DI FINE CICLO

(schede di valutazione delle competenze europee)

## SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

DIPARTIMENTO DI ARTE E IMMAGINE **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
1	Competenza alfabetica funzionale	Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche ha acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne ed apprezzarne i valori estetici.	A – Avanzato	L'alunno/a si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura. Rielabora gli argomenti studiati in modo personale e critico.
			B – Intermedio	L'alunno/a si esprime in modo corretto ed appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati. Sa fare collegamenti.
			C – Base	L'alunno/a conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.
			D – Iniziale	L'alunno/a si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Non usa la terminologia specifica.
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Ha padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.	A – Avanzato	L'alunno/a padroneggia le conoscenze e le abilità, tecniche del disegno. Individua e attiva strategie per la risoluzione di situazioni problematiche complesse.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza la maggior parte delle conoscenze e abilità proposte. Individua diverse strategie risolutive e attiva quelle più adeguate in modo preciso e corretto.
			C – Base	L'alunno/a utilizza conoscenze e abilità di base proposte. Individua e attiva strategie risolutive corrette in maniera autonoma.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza solo alcune conoscenze e abilità. Individua e attiva strategie corrette quando è guidato dal docente.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico del nostro paese e conosce per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione ed al restauro.	A – Avanzato	L'alunno/a è pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta personale, attivo e creativo.
			B – Intermedio	L'alunno/a è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti. Il metodo di studio risulta autonomo ed efficace.
			C – Base	L'alunno/a riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Il metodo di studio risulta abbastanza autonomo ed efficace.
			D – Iniziale	L'alunno/a si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati. Il metodo di studio risulta ancora dispersivo e non sempre adeguato.
8	Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. È in grado di inquadrare correttamente gli artisti e le opere nel loro specifico contesto storico. È in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.	A – Avanzato	L'alunno/a utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo razionale e originale.
			B – Intermedio	L'alunno/a utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare il lavoro. Organizza il materiale in modo appropriato.
			C – Base	L'alunno/a utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare il lavoro. Si orienta abbastanza nell'organizzare il materiale.
			D – Iniziale	L'alunno/a utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un lavoro semplice. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.

**COMPETENZE DI FINE CICLO**

(schede di valutazione delle competenze europee)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE****DIPARTIMENTO DISCIPLINA IRC SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

N.	COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE	LIVELLO	INDICATORI
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	A – Avanzato	L'alunno/a coglie in maniera esaustiva, nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo strutturato e completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Si confronta in modo autonomo e sicuro con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
			B – Intermedio	L'alunno/a coglie in maniera efficace, nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Si confronta in modo autonomo con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
			C – Base	L'alunno/a coglie in modo abbastanza sicuro, nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo abbastanza completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Si confronta in modo abbastanza autonomo con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
			D – Iniziale	L'alunno/a solo se guidato, coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Espone in modo sufficientemente completo le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Se guidato dall'insegnante, si confronta con la proposta cristiana di vita, come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	A – Avanzato	L'alunno/a confronta, con padronanza, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua in modo autonomo il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende in modo esaustivo il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.
			B – Intermedio	L'alunno/a confronta, in maniera efficace, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua in modo abbastanza autonomo il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende in modo efficace il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.
			C – Base	L'alunno/a confronta, in modo abbastanza sicuro, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua con un discreto livello di competenza il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende in modo abbastanza sicuro il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.
			D – Iniziale	L'alunno/a confronta, solo se guidato, la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Individua, se guidato dall'insegnante, il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Comprende, solo se guidato, il significato principale dei simboli religiosi e dei luoghi sacri delle varie religioni.

**COMPETENZE DI FINE CICLO**

(schede di valutazione delle competenze europee)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE****DIPARTIMENTO DI ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>N.</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>PROFILO DELLE COMPETENZE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>INDICATORI</b>
6	Competenza in materia di cittadinanza	<p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.</p> <p>Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	A – Avanzato	L'alunno/a comprende e interiorizza le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola. Collabora costruttivamente con adulti e compagni per il bene di tutti, avendo consapevolezza della propria identità, nel rispetto della diversità. Si impegna con responsabilità nel lavoro scolastico e nella vita.
			B – Intermedio	L'alunno/a conosce e osserva le regole di convivenza civile a scuola e nella comunità in cui vive. Collabora con adulti e compagni nella costruzione del bene comune con contributi personali nel rispetto della diversità. Si impegna nella vita scolastica ed extrascolastica.
			C – Base	L'alunno/a rispetta le regole condivise a scuola e nella comunità in cui vive, riconoscendo comportamenti difforni. Dà il proprio contributo alla costruzione del bene comune nel rispetto degli altri. Partecipa alla vita scolastica.
			D – Iniziale	L'alunno/a rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive. Partecipa alla vita comune collaborando con adulti e compagni. Si impegna nella vita scolastica.
8	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	A – Avanzato	L'alunno/a ha un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente ad un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale; mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali
			B – Intermedio	L'alunno/a ha un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale; mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.
			C – Base	L'alunno/a se sollecitato mostra curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.
			D – Iniziale	L'alunno/a se sollecitato mostra curiosità nei confronti del mondo e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

**ISTITUTO M. MASSIMO**

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7  
00144 ROMA

CENTRALINO  
06 54 396 1

SEGRETERIA  
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA  
06 54 396 344

E-MAIL  
[SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM](mailto:SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM)

SITO INTERNET  
[WWW.ISTITUTOMASSIMO.IT](http://WWW.ISTITUTOMASSIMO.IT)